

Campagna elettorale, il primo derby

A pochi metri di distanza, Forza Italia e Pd aprono la battaglia per Palazzo Marino

■ Milano caput mundi, politicamente parlando. Dopo la rinuncia di Giuliano Pisapia a ricandidarsi per il bis nel 2016 gli schieramenti sono in fibrillazione. Un indizio? Questa mattina, più o meno nelle stesse ore ci sarà una concentrazione di appuntamenti con i big dei partiti. Forza Italia apre la «grande corsa» per le Comunali con un convegno a Palazzo Pirelli a partire dalle 10 a cui parteciperanno tutti i dirigenti locali azzurri, presenta la coordinatrice regionale Mariastella Gelmini e l'eurodeputato Giovanni Toti. Atteso un intervento del leader Silvio Berlusconi, più probabile con una telefonata. Si parlerà di

contenuti e alleanze, più che di candidati. Anche se il toto-nomi è diventato il gioco preferito nei corridoi istituzionali. Ieri c'era chi riferiva che l'ex sindaco Gabriele Albertini stia ricevendo inviti a cena da politici del centrodestra che potrebbero sondare gli umori di un eventuale tris. E c'è chi cita tra i papabili outsider Massimo Doris, figlio del patron di Mediolanum. Alla stessa ora e breve distanza da Fi, i renziani del Pd si ritrovano questa mattina a Palazzo Lombardia, interviene anche il ministro Boschi. L'alibi dei civatiani: un altro convegno.

Chiara Campo a pagina 2

FIBRILLAZIONE

**Berlusconi atteso al Pirellone
La Boschi con i renziani,
i civatiani a un altro convegno**

*Oggi alla stessa ora le convention dei partiti
Spunta Doris Jr tra i papabili del centrodestra
e c'è chi prova a sondare Albertini per il tris*

Sfida tra Forza Italia e Pd: è già campagna elettorale

■ Milano caput mundi, politicamente parlando. Dopo la rinuncia di Giuliano Pisapia a ricandidarsi per il bis nel 2016 gli schieramenti sono in fibrillazione. Un indizio? Questa mattina, più o meno nelle stesse ore ci sarà una concentrazione di appuntamenti con i big dei partiti. Forza Italia apre la «grande corsa» per le Comunali con un convegno a Palazzo Pirelli a partire dalle 10 a cui parteciperanno tutti i dirigenti locali azzurri, presenta la coordinatrice regionale Mariastella Gelmini e l'eurodeputato Giovanni Toti. Atteso un intervento del leader Silvio Berlusconi, più probabile con una telefonata anche se in molti continuano a sperare in una sorpresa sul palco. Si parlerà di contenuti e alleanze, più che di nomi in vista della sfida per Palazzo Marino. Anche se il toto-nomi è diventata la chiacchiera preferita nei corridoi istituzionali. E ieri c'era chi riferiva che l'ex sindaco Gabriele Albertini sia tornato a ricevere parecchi inviti a cena da politici del centrodestra milanese,

che potrebbero sondare gli umori per un eventuale ritorno a Palazzo Marino, dopo il secondo mandato chiuso nel 2006. Qualcuno. Tra gli outsider, papabili, ha citato invece Massimo Doris, vicepresidente di Mediolanum a cui il papà Ennio ha già passato il testimone nella campagna pubblicitaria del gruppo. Un volto che sta già diventando noto agli italiani (e milanesi). Se il candidato del centrodestra sarà scelto con le primarie, è pronto a buttarsi nell'arena il coordinatore cittadino di Fi, Giulio Gallera. Ieri anche il governatore leghista Roberto Maroni ha confermato di essere «favorevole alle primarie per la candidatura a sindaco» e sarebbe «felicissimo se corresse Matteo Salvini», il segretario del Carroccio che però - a parte le parole - sembra puntare più a Roma che a Palazzo Marino. Ma «qui il problema - haribadito Maroni - è di costruire una coalizione vincente, un centrodestra unito insieme anche a liste civiche, la stessa coalizione che c'è in Regione», ossia Fi, Lega e Ncd insieme. A sinistra? Divisi

in due (anzitre). Questa mattina dalle 9.30 alle 13 si radunano all'auditorium di Palazzo Lombardia (a 50 metri da Fi) «per un momento di confronto e discussione» i principali «sostenitori, all'interno del Pd, dell'azione riformatrice del governo Renzi»: annunciata la presenza del ministro Maria Elena Boschi, ci saranno invece tra gli altri il vicesegretario nazionale Pd Lorenzo Guerini, e il segretario regionale Alessandro Alfieri. Hanno un alibi di ferro per non partecipare i democratici anti-Renzi: dalle 10 alle 13 è convocato un convegno su «Expo e appalti» con Carlo Monguzzi, Gabriele Ghezzi, David Gentile e altri, in collegamento da Roma Pippo Civati.

Almeno Sel rinvia all'11 aprile quello che invece rischia di essere l'appuntamento più destabilizzante per la sinistra. Come è stato per l'Human Factor a gennaio, si ritroveranno le anime più critiche nei confronti del governo Renzi, un laboratorio in vista delle comunali 2016. Salirà sul palco anche Pisapia.

ChiCa

I NUMERI



TOTALE SPESE
(in conto corrente)

3.039
milioni di euro



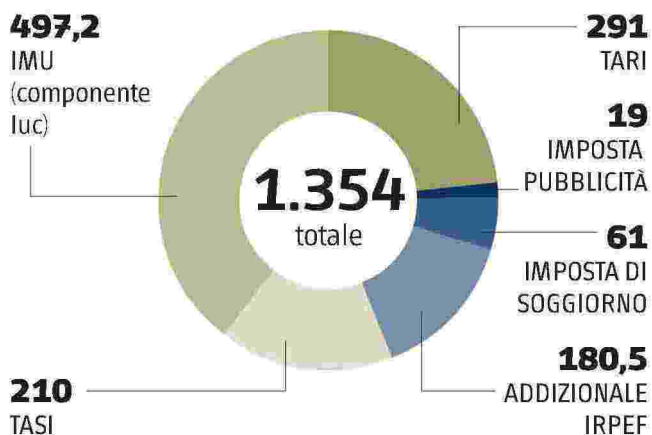
ENTRATE DA AMMENDE

280
milioni di euro



I TRIBUTI

In milioni di euro



PREVISIONI DI SPESA

In milioni ■ previsione ■ spesa 2014



I COORDINATORI

Sopra, la coordinatrice regionale di Fi Mariastella **Gelmini**, sotto il Pd Alessandro Alfieri



Milano

«Svistar» del Comune Piazza Negrelli e lo

Campagna elettorale, il primo derby

SAPIO

02 32867

GLI OCCHI SI PALAZZO MARINO

Sfida tra Forza Italia e Pd è già campagna elettorale

Roberto Romani alla guida del Club azzurri della Lombardia

LA NUOVA JEEP RENEGADE

Jeep

MILANO VIA DE' MICHETTI TEL. 44.89.951

Bilancio, Roma azzera i fondi schiacciati tra il Comune e Renzi

PRAPESAR

AUDITORIUM GABER**Forza Italia lancia
la sua campagna elettorale
Atteso messaggio del Cav**

Parte oggi la campagna azzurra per le Comunali del 2016. Con un doppio obiettivo: riconquistare la città e unire le forze del centro-destra sul modello Lombardia. L'appuntamento, organizzato dalla coordinatrice regionale azzurra, Mariastella **Gelmini**, è all'auditorium Gaber di Palazzo Pirelli, alle 10. «Lanciamo il progetto Milano per riprenderci la città abbandonata al degrado e all'insicurezza», fa sapere il consigliere comunale azzurro Giulio Galera. Attesi, tra gli altri, Giovanni Toti e Daniela Santanché.

T. LAP.



IL CENTRODESTRA

Maroni accelera: "Il nostro nome prima dell'estate"



GOVERNATORE
Roberto
Maroni

ANDREA MONTANARI

ROBERTO Maroni sprona il centrodestra «a giocare d'anticipo» in vista delle elezioni Comunali del 2016 e a «convocare le primarie per scegliere il candidato sindaco prima dell'estate». Alla vigilia della kermesse organizzata oggi da Forza Italia al Pirellone "Lombardia modello per il futuro", dove in molti attendono anche un intervento di Silvio Berlusconi, il governatore leghista invita gli alleati «a dare un segnale rapidamente». Aggiunge che «occorre che il centrodestra si rimetta insieme con grande forza e grande visibilità, perché l'immagine che dà fuori dalla Lombardia è di un gruppo diviso, litigioso e spaccato su sponde opposte della politica». Per Maroni, «se il candidato di centrodestra vuole vincere deve darsi molto da fare e giocare d'anticipo». Quanto

all'ipotesi che il candidato possa essere il leader della Lega Matteo Salvini, il governatore glissa: «Sarei felicissimo se Salvini corresse alle primarie, ma il problema non è questo. Dobbiamo essere uniti».

Nel frattempo, dal Polo dei Milanesi Manfredi Palmeri avverte: «È troppo semplicistico pensare a primarie di centrodestra, come se ci fosse il centrodestra. C'è solo la proiezione di quello vecchio, che ha perso nel 2011, che perderebbe nel 2016 e che soprattutto non sarebbe più attrezzato per dare risposte e sviluppo a Milano e alla sua area metropolitana. Serve qualcosa di più e di diverso e il Polo dei Milanesi vuole continuare a costruirlo». Alla kermesse di Forza Italia oggi saranno presenti anche il consigliere politico di Berlusconi Giovanni Toti e la coordinatrice regionale Mariastella

Gelmini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ELEZIONI COMUNALI

Alli (Ncd): guardiamo agli ex leghisti di Tosi e ai civici di De Pietri

di Sandro Mortari

«Ci diamo un paio di settimane e poi decideremo come e con chi schierarci a Mantova. A Viadana, invece, la situazione mi sembra più semplice e appoggeremo il giudice di pace Breveglieri, candidato di una civica che avrà l'appoggio anche di Forza Italia». Paolo Alli, coordinatore provinciale dell'Ncd, deputato e tesoriere nazionale del partito, oggi sarà a Mantova per incontrare gli amici e fare il punto della situazione in vista delle elezioni comunali. Ieri ha anticipato la sua analisi alla Gazzetta. «Stiamo ragionando su diverse soluzioni - dice - ma guardiamo con favore al centrodestra e all'area civica, ma con diverse complicazioni». Che illustra: «Forza Italia punta su Paola Bulbarelli, un buon candidato sindaco che, però, rappresenta l'ala più intransigente di Forza Italia, quella cioè che dialoga con la Lega di Boni e di Salvini. Bisognerà, quindi capire come finirà tra Salvini e Berlusconi: se ci sarà rottura sarà più facile per noi ragionare con Forza Italia; se, invece, verrà fatto l'asse con la Lega salviniana, per noi sarà più faticoso trovare un accordo». L'altra complicazione è «la nascita di Area popolare tra Ncd e Udc sancita da Alfano e Cesa. Cosa che non determinerà la sparizione dei due partiti, ma che costituirà la base in Italia del Partito polare europeo. A Mantova, però, l'Udc appoggia Palazzi che noi riteniamo troppo schierato a sinistra».

Più facile, dunque, guardare alle varie esperienze civiche che

stanno vando avanti. Alli ha già chiara la situazione: «Arnaldo De Pietri ci piace e siamo anche attenti ai ragionamenti del sindaco di Verona Tosi che ha fatto una scelta coraggiosa che fa chiarezza rispetto alle posizioni di Salvini». Proprio De Pietri ha stretto un'alleanza con il Faro mantovano, il movimento di Tosi che, però, non presenterà alcuna lista a Mantova, ma potrebbe entrare, con i suoi esponenti, in qualche altra civica in preparazione; Alli lo sa: «Anche noi ancora non abbiamo deciso se presenteremo una nostra lista oppure se entreremo in un'altra. Ciò non toglie che l'area rappresentata da De Pietri ci piace e che la riteniamo una buona soluzione».

Una cosa, però, tiene a ribadire: «Non abbiamo ancora concluso accordi con nessuno. Con Forza Italia parlo quasi tutti i giorni in parlamento con la Gelmini e ho contatti con la coordinatrice provinciale Baroni. E continuano le esplorazioni sul fronte civico, tanto che non vediamo male nomi che non siano espressione di partiti politici. Per esempio a Viadana, dove la situazione è più semplice, abbiamo già parlato con Breveglieri che appoggeremo e su cui mi pare convergerà anche Forza Italia».

Capitolo spaccatura Ncd dopo l'abbandono di Gilberto Sogliani: «Mi ha stupito la sua scelta di candidarsi sindaco con i cattolici democratici, una scelta di personalismo e non politica. Però, via lui abbiamo trovati altre persone pronte ad entrare nel partito. Non abbiamo problemi di sopravvivenza qui».



L'onorevole Paolo Alli dell'Ncd

